

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DECRETO SINDACALE

N. 141 del 08 GIU. 2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL TESORIERE PROVINCIALE ALL'UTILIZZO DEI FONDI VINCOLATI A SPECIFICA DESTINAZIONE PER IL SECONDO SEMESTRE DELL'ANNO 2018 PER IL PAGAMENTO DI SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL D.LGS. 267/2000.

IL SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemiladiciotto il giorno 0770 del mese di GIUGNO, alle ore 12,45, nella sede di Palazzo dei Leoni, con l'assistenza del Segretario Generale **Avv. M. A. CAPONETTI**;

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 533 del 08.03.2018;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA DI MESSINA

PROPOSTA DI DECRETO SINDACALE

**Predisposta dalla II DIREZIONE "Affari Finanziari e Tributarî"
Servizio "Programmazione Finanziaria"**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL TESORIERE PROVINCIALE ALL'UTILIZZO DEI FONDI VINCOLATI A SPECIFICA DESTINAZIONE PER IL SECONDO SEMESTRE DELL'ANNO 2018 PER IL PAGAMENTO DI SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL D.LGS. 267/2000.

PROPOSTA

CONSIDERATO che l'art. 195 del D.Lgs. n. 267/00, come recentemente modificato ed integrato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dal successivo D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede testualmente che:

"1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d, per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

2. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed e' attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate, fatta eccezione per

i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.

VISTO l'art. 222 del D.Lgs. n. 267/00, come recentemente modificato ed integrato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dal successivo D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che così dispone:

“1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. E' fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.”

VISTO il D.L. n. 4/2014, convertito con L. n. 50/2014, come modificato in ultimo dalla L. 23/12/2014 n. 190, che ha disposto (all'art. 2, c. 3-bis) che *"Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al DLgs n. 231/2002, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al c. 1 dell'art. 222 del TUEL, e' elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2015"*;

VISTO, inoltre, il comma 738, art. 1, della legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) che proroga dal 31/12/2015 al 31/12/2016 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento e delle transazioni commerciali da parte delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che tale deroga non è stata confermata oltre la scadenza del 31/12/2017 e che pertanto necessita ricondursi al limite massimo dei 3/12;

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. n. 153/80, convertito con modificazioni nella L. n. 299/80, che prevede che il Tesoriere dell'ente non possa effettuare anticipazioni di tesoreria se non dopo aver accertato il completo utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all'ente medesimo;

CHE la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) all'art. 1 comma 395 proroga di ulteriori 3 anni (fino al 31/12/2017) la sospensione, di cui all'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, del regime di tesoreria unica mista per gli Enti Locali previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al DPCM n. 285/2011, ed in particolare quanto in esso previsto al punto 10 che disciplina la contabilizzazione all'utilizzo degli incassi vincolati dagli Enti Locali e al punto 3.26 sulle anticipazioni di cassa;

VISTO che con determine dirigenziali nn. 921 del 19/09/2014, 1050 del 21/10/2014, 1235 del 27/11/2014, 520 del 25/05/2015, 1248 del 25/11/2015, 574 del 30/05/2016, 494 del 17/5/2017 e n.674 del 22/6/2017, sono state indette 7 distinte gare per l'affidamento del Servizio di Tesoreria tutte andate deserte per mancanza di offerenti;

RICHIAMATO il Decreto Sindacale n.337 del 27/11/2017 avente per oggetto: "Autorizzazione al tesoriere provinciale all'utilizzo dei fondi vincolati a specifica destinazione per il primo semestre dell'anno 2018 per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'art. 195 del D. Lgs. 267/2000";

VISTA la Deliberazione n. 49 del 17/9/2017 adottata dal Commissario Straordinario dell'Ente, con i poteri del Consiglio, con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2016;

VISTA la deliberazione n.55 del 21/11/2017 adottata dal Commissario Straordinario dell'Ente, con i poteri del Consiglio, con la quale è stata approvata la rideterminazione dei vincoli del risultato di amministrazione relativo al Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2016;

DATO ATTO che l'Ente nell'anno 2016, ultimo rendiconto approvato, con riferimento ai primi tre titoli di bilancio, sono state accertate le seguenti entrate:

Dati in unità di Euro

Titolo I	Entrate tributarie	39.356.756,40
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle regioni e di altri enti del settore pubblico, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	12.426.458,58
Titolo III	Entrate extratributarie	<u>4.447.868,10</u> 56.231.083,08

RITENUTO, in ogni caso, al fine di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, ricorrere in primo luogo all'utilizzo di entrate vincolate, secondo la disciplina dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/00, prima di richiedere anticipazioni di cassa ai sensi del citato art. 222 dello stesso decreto nel limite di 14.057.770,77 euro, pari ai 3/12 delle entrate correnti accertate nell'anno 2016;

VISTI i saldi di cassa non vincolata alla data del 07/06/2018 pari ad € 20.486.834,50;

CONSIDERATO che gli stessi non appaiono sufficienti a garantire gli ordinari pagamenti relativi a spese correnti obbligatorie (retribuzioni, fitti passivi, quote capitale mutui ecc.) e che in atto non si ha certezza di trasferimenti di parte corrente adeguati a finanziare dette spese e nella considerazione che in atto viene operato il prelievo forzoso dallo Stato, tramite l'Agenzia delle Entrate, a valere sulle riscossione dell'imposta RCA e I.P.T.;

VISTI:

- il D.Lgs n. 267/00 come recentemente modificato ed integrato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dal successivo D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs n. 267/00 dal responsabile del Servizio Finanziario;

SI PROPONE CHE IL SINDACO METROPOLITANO

DECRETI

AUTORIZZARE, per l'esercizio finanziario 2018, secondo semestre, il Tesoriere Provinciale banca Unicredit S.p.a, per far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, all'utilizzo, in termini di cassa e per il finanziamento di spese correnti, le entrate vincolate, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti per un importo non superiore a 14.057.770,77 euro ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/00;

RICHIEDERE al Tesoriere Provinciale banca Unicredit S.p.a la disponibilità in via generale alla concessione di un'anticipazione di Tesoreria, per far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, ai sensi dell'art. 222, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 sino alla concorrenza di 14.057.770,77 euro;

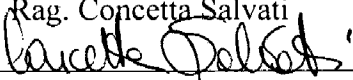
PRECISARE che il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, vincola, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/00, una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria disponibile;

DI DARE ATTO che l'utilizzo dell'anticipazione di che trattasi verrà attivata dal Tesoriere su specifica richiesta avanzata dal responsabile dei Servizi Finanziari di questo Ente e fino alla concorrenza del limite massimo di € 14.057.770,77.

TRASMETTERE la presente deliberazione al Tesoriere Provinciale – Banca Unicredit S.p.a per gli adempimenti di competenza;

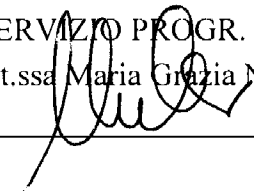
IL RESPONSABILE UFF. BILANCIO

Rag. Concetta Salvati



IL RESP.SERVIZIO PROGR. FINANZ.

Dott.ssa Maria Grazia Nulli



IL DIRIGENTE F.F.
(Dott. Massimo Ranieri)



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addì 08 GIU. 2018

IL DIRIGENTE F.F.
(Dott. Massimo Ranieri)

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addì _____

IL DIRIGENTE F.F.
(Dott. Massimo Ranieri)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addì 08 GIU. 2018

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 08/06/2018 Il Funzionario

IL DIRIGENTE F.F.
(Dott. Massimo Ranieri)

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì _____

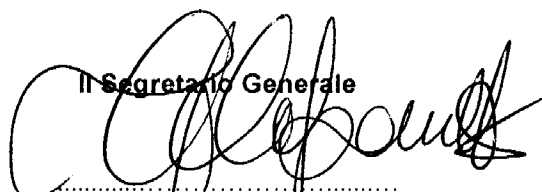
IL DIRIGENTE F.F.
(Dott. Massimo Ranieri)

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano


.....
(Prof. Renato ACCORINTI)

Il Segretario Generale


.....
Avv. M. A. CAPONETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

Che il presente decreto _____ pubblicato all'Albo on-line dell'Ente il _____ e per quindici
giorni consecutivi e che contro lo stesso _____ sono stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami, opposizioni o
richieste di controllo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
